



# 4 MAGGIO

## SABATO

2ª settimana di Pasqua

bianco

2ª sett. salt.

**ANTIFONA D'INGRESSO** - Voi siete un popolo reudento; annunziate le grandi opere del Signore, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce (*1Pt 2,9*). Alleluia.

**COLLETTA** - O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore...

**PRIMA LETTURA**

At 6,1-7

*Dagli Atti degli Apostoli*

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non

è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

## **Parola di Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE** Dal Salmo 32 (33)

**R. Su di noi sia il tuo amore, Signore.**

*Oppure:*

**R. Alleluia, alleluia, alleluia.**

Esultate, o giusti, nel Signore;  
per gli uomini retti è bella la lode.  
Lodate il Signore con la cetra,  
con l'arpa a dieci corde a lui cantate. **R.**

Perché retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.  
Egli ama la giustizia e il diritto;  
dell'amore del Signore è piena la terra. **R.**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore,  
per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame. **R.**

## **CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

Cristo è risorto, **lui che ha creato il mondo**,  
e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.

**Alleluia.**

## **VANGELO**

**Gv 6,16-21**

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

Venuta la sera, i discepoli di Gesù scesero al mare, salirono in barca e si avviarono verso l'altra riva del mare in direzione di Cafarnaò. Era ormai buio e Gesù non li aveva ancora raggiunti; il mare era agitato, perché soffiava un forte vento. Dopo aver remato per circa tre o quattro miglia, videro Gesù che camminava sul mare e si avvicinava alla barca,

ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «**Sono io, non abbiate paura!**». Allora vollero prenderlo sulla barca, e subito la barca toccò la riva alla quale erano diretti. **Parola del Signore.**

**SULLE OFFERTE** - Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Oppure:* Accogli, Padre santo, i doni che la Chiesa ti offre, e concedi ai tuoi figli di servirti con libertà di spirito nella gioia del Signore risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Prefazio pasquale (pag. 32).*

**COMUNIONE** - «Quelli che mi hai dato, Padre, voglio che siano con me, dove sono io, perché contemplino la gloria che mi hai dato» (*Gv 17,24*). Alleluia.

*Oppure:* I discepoli presero Gesù sulla barca e rapidamente la barca toccò la riva (*Gv 6,21*). Alleluia.

**DOPO LA COMUNIONE** - O Dio, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile

preghiera: il memoriale della Pasqua, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

*Oppure:* O Dio, che in questo mirabile sacramento comunichi alla Chiesa la tua forza e la tua pace, donaci di aderire intimamente a Cristo, per edificare, con il lavoro quotidiano, il tuo regno di libertà e di amore. Per Cristo nostro Signore.

## **Commenti**

---

**1<sup>a</sup> LETTURA** - Si rimane delusi quando i cristiani abbandonano la frequenza ai sacramenti, si allontanano dalla comunità e rischiano di perdere la fede. Le chiese si svuotano e non si riesce a capire il motivo. Al contrario, si è soddisfatti quando aumenta il numero di persone desiderose di sperimentare sempre più l'amore di Dio e conoscere la sua volontà salvifica. Ma anche in questo caso le difficoltà non mancano, in quanto si presentano inaspettati nuovi problemi e il brano degli Atti ce ne offre un assaggio. Anzitutto non è facile armonizzare i discepoli di cultura e lingua ebraica con quelli che parlano greco e hanno altre usanze. Poi non sempre si è in

grado di sopperire alle necessità di tutti, soprattutto se poveri. Occorre scegliere individui di «buona reputazione» che si curino di loro, come si è fatto con l'elezione di sette uomini «pieni di Spirito e di sapienza». Inoltre certe mansioni sono necessarie, come l'annuncio della Parola, che spetta in primo luogo a coloro che hanno avuto questo incarico speciale. Nella Chiesa ognuno ha il suo compito: è necessario pregare come servire.

**VANGELO** - Gesù sale verso il monte e i discepoli scendono verso il mare. Si stanno separando e le direzioni sono opposte come quando Gesù ritornerà al Padre e i suoi seguaci resteranno nella solitudine di morte. Infatti per gli antichi il mare ha sempre un carattere temibile, simbolo di potenze malvagie. Nemmeno Gesù che cammina sulle acque suscita gioia, anzi provoca terrore, quale presenza non decifrabile e non alla portata delle capacità umane. Chi è quell'individuo? Immediata la parola di Gesù per dissipare la paura. L'espressione «Sono io» acquista due significati. Il primo riguarda l'intenzione di Gesù di farsi riconoscere: è proprio lui, il loro maestro familiare. L'altro senso, più profondo, richiama il nome stesso di Dio rivelato a Mosè sul

monte: quell'uomo che cammina sulle onde intende manifestare la sua divinità in una sorta di epifania. Il mare, sconvolto dal vento, rappresenta una situazione minacciosa, la terra indica il luogo contrario, in cui l'uomo raggiunge la sicurezza. Per questo nell'istante in cui i discepoli sono pronti ad accogliere Gesù, la barca tocca terra: riconoscendolo, essi passano subito dal dominio della morte a quello della vita, guidati al porto sospirato.

## FATE QUELLO CHE VI DIRÀ

Gv 2,5

**C** PER VIVERE DA DISCEPOLO DI GESÙ... Quando, durante la giornata, le preoccupazioni agiteranno il mio mare interiore, ripeterò questa parola di Gesù per continuare a fare il mio dovere in serenità.

**M** SULL'ESEMPIO DI MARIA... Con l'aiuto di Maria, oggi sarò più attento del solito nel custodire il creato, impegnandomi a fare sempre meglio la raccolta differenziata dei rifiuti.

## DEVOZIONI E PRATICHE CONSIGLIATE

«Chi prega si salva, chi non prega si dann!» (Sant'Alfonso)

---

- Messa mattutina.
  - Santo Rosario: misteri gioia, luce, dolore, gloria (*pag. 661*).
  - Le tre Ave Maria.
  - Coroncina del mese di maggio con Maria.
  - Piccolo ufficio dell'Immacolata.
  - Consacrazione al cuore immacolato di Maria (*pagg. 689-699*).
  - Le sette allegrezze di Maria santissima.
  - I cinque primi sabati del mese.
  - Il sacramento della Riconciliazione (almeno una volta al mese).
  - 20° sabato di Pompei.
  - 6° giorno novena alla Madonna di Pompei.
  - 3° giorno novena a sant'Ignazio da Làconi.
  - 3° giorno novena alla Madonna del Frassino.
  - 2° giorno novena a san Leopoldo Mandic (*pag. 717*).
  - 1° giorno novena alla Madonna di Fatima (*pag. 718*).
  - 1° giorno novena alla Madonna di Ghiaie di Bonate.
  - Festa Madonna del Soccorso, Cori (Latina).
-